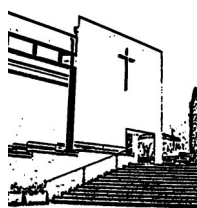


Parrocchia di ROMETTA



SOLENNITA' DI TUTTI I Santi

Martedì 1 novembre Sante Messe ore 8,30 e 11,00.
Mercoledì 2 novembre Comemorazione dei defunti: Messa alla CONSOLATA ore

19,00.

CATECHISMO

Il catechismo inizierà per tutte le classi il 7 novembre. Il calendario degli incontri verrà consegnato successivamente. I genitori dei bambini di 2^a elementare sono invitati a iscrivere i loro figli in segreteria fino al 31 ottobre.

FESTA DI INIZIO CATECHISMO

Domenica 6 novembre

Invitiamo tutti i bambini e ragazzi alle ore 10,15 per le prove di canto, alle 11,00 S. Messa, alle 15,30 giochi e merenda con gli animatori.

FESTA D'AUTUNNO

Sabato 12 novembre alle ore 20,00 ceniamo insieme con polenta....dolci e caldarroste Prenotazioni in segreteria:
domenica 6 novembre dopo la messa delle 11
lunedì 7 novembre dalle ore 9 alle 12,30
mercoledì 9 novembre dalle ore 9 alle 12,30
Prenotazioni in oratorio:
Mercoledì 9 novembre dalle 16,30 alle 18,30.

AZIONE CATTOLICA

È aperto il rinnovo adesioni per l'anno 2023

Parrocchia SS. CONSOLATA



CRESIME

Inizia con **sabato 5 novembre** e alle ore 18 la **Celebrazione del Sacramento della Confermazione** per il primo gruppo di ragazzi e ragazze.

Venerdì 4 novembre dalle ore 15 alle ore 16,30 incontro con i cresimandi
Alle ore 21 riflessione e confessioni per i genitori e padrini e madrine

APERTURA SERALE ORATORIO

Nelle serate di **sabato 5 novembre** e **10 dicembre** l'oratorio sarà aperto per i ragazzi dalle medie e primi anni delle superiori. È uno spazio per incontrarsi con i propri amici, chiacchierare, giocare in modo libero ma con la sorveglianza di alcuni adulti. Gli orari sono dalle 21 alle 23. Vi aspettiamo

CATECHISMO

Nel mese di **novembre** inizieranno gli incontri di catechismo. Ricordiamo che è possibile iscrivere i bambini/ragazzi che risiedono in parrocchia. Rivolgersi alla segreteria parrocchiale (lunedì - mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) tel. 0536872512 - mail segreteria@mariaconsolata.

GRUPPO MISSIONARIO

progetto una barca per L'AMAZZONIA

Domenica 23 ottobre è stato sorteggiato il biglietto N. 100 venduto a Rometta, vincitore del Presepe premio della sottoscrizione del progetto "Una barca per L'AMAZZONIA". Il premio è già stato ritirato. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa a favore delle missioni diocesane.



Madonna del Carmelo

UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 30 ottobre 2022

XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
Sap 11,22-12,2 Sal 144 2Ts 1,11-2,2 Lc 19,1-10

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreterie

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

Zaccheo, non ci sono casi disperati per Gesù

Il Vangelo è un libro di strade e di vento. E di incontri. Gesù conosceva l'arte dell'incontro, questo gesto povero e disarmato, potente e generativo. Siamo a Gerico, forse la più antica città del mondo. Gesù va alle radici del mondo, raggiunge le radici dell'umano. Gerico: simbolo di tutte le città che verranno dopo.

C'è un uomo, piccolo di statura, ladro come ammette lui stesso alla fine, impuro e pubblicano (cioè un venduto) che riscuoteva le tasse per i romani: soldi, bustarelle, favori, un disonesto per definizione. E in più ricco, ladro e capo dei ladri di Gerico: è quello che si dice un caso disperato. Ma non ci sono casi disperati per il Signore. Zaccheo sarebbe l'insalvabile, e Gesù non solo lo salva, ma lo fa modello del discepolo. Gesù giunto sul luogo, alza lo sguardo verso il ramo su cui è seduto Zaccheo. Guarda dal basso verso l'alto, come quando si inginocchia a lavare i piedi ai discepoli. Il suo è uno sguardo che alza la vita, che ci innalza! Dio non ci guarda mai dall'alto in basso, ma sempre dal basso verso l'alto, con infinito rispetto. Noi lo cerchiamo nell'alto dei cieli e lui è inginocchiato ai nostri piedi. «Zaccheo, scendi subito, devo fermarmi a casa tua». Il nome proprio, prima di tutto.

La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome. "Devo", dice Gesù. Dio deve venire: a cercarmi, a stare con me. È un suo intimo bisogno. Lui desidera me più di quanto io desideri lui. Verrà per un suo bisogno che gli urge nel cuore, perché lo spinge un fuoco e un'ansia. A Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io. "Devo fermarmi", non un semplice passaggio, non una visita di cortesia, e poi via di nuovo sulle strade; bensì "fermarmi", prendendomi tutto il tempo che serve, perché quella casa non è una tappa del viaggio, ma la meta. "A casa tua", Il Vangelo è cominciato in una casa, a Nazaret, e ricomincerà ancora dalle case, anche per noi, oggi. L'infinito è sceso alla latitudine di casa: il luogo dove siamo più veri e più vivi, dove accadono le cose più importanti, la nascita, la morte, l'amore. «Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia».

Accogliere Gesù è ciò che purifica Zaccheo: non deve prima cambiare vita, dare la metà ai poveri, e solo dopo il Signore entrerà nella sua casa. No. Gesù entra, ed entrando in quella casa la trasforma, la benedice, la purifica. Il tempo della misericordia è l'anticipo. La misericordia è la capacità che ha Dio di anticiparti. Incontrare uno come Gesù fa credere nell'uomo; un uomo così libero crea libertà; il suo amore senza condizioni crea amanti senza condizioni; incontrare un Dio che non fa prediche ma si fa amico, fa rinascere.

Parrocchia di PIGNETO



CRESIMA

Domenica 30 ottobre ore 9,30
Celebrazione del Sacramento della Confermazione

BATTESIMO

Domenica 30 ottobre ore 16 Celebrazione del Battesimo di BUCCIARELLI MATTIA di Mirco e Giuliano Serena.

MELOGRANO

Domenica 6 novembre raccolta per il Melograno.

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì). 18.00 Sabato, messa prefestiva	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

U. P. Madonna del Carmelo

LA CHIESA RICORDA I FEDELI DEFUNTI, ECCO LE COSE DA SAPERE

L'idea di commemorare in un'unica ricorrenza tutti i morti risale al secolo IX grazie all'abate benedettino sant'Odilone di Cluny. Il significato è quello di pregare le anime di tutti coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede e si sono addormentati nella speranza della resurrezione e per tutti coloro dei quali solo Dio ha conosciuto la fede.

Il 2 Novembre è il giorno che la Chiesa dedica alla commemorazione dei fedeli defunti, che dal popolo viene chiamato semplicemente anche "festa dei defunti". Ma anche nella messa quotidiana, la liturgia riserva sempre un piccolo spazio, detto "memento, Domine...", che vuol dire "ricordati, Signore..." e propone preghiere universali di suffragio alle anime di tutti i defunti in Purgatorio. La Chiesa, infatti, con i suoi figli è sempre madre e vuole sentirli tutti presenti in un unico abbraccio. Pertanto prega per i morti, come per i vivi, perché anch'essi sono vivi nel Signore. Per questo possiamo dire che l'amore materno della Chiesa è più forte della morte. La Chiesa, inoltre, sa che «non entrerà in essa nulla di impuro». Il colore liturgico di questa commemorazione è il viola, il colore della penitenza, dell'attesa e del dolore, utilizzato anche nei funerali.

QUAL È IL SIGNIFICATO DI QUESTA RICORRENZA?

La commemorazione dei fedeli defunti appare già nel secolo IX, in continuità con l'uso monastico del secolo VII di consacrare un giorno completo alla preghiera per tutti i defunti. Amalario, nel secolo IX, poneva già la memoria di tutti i defunti successivamente a quelli dei santi che erano già in cielo. È solo con l'abate benedettino sant'Odilone di Cluny che questa data del 2 novembre fu dedicata alla commemorazione di tutti i fedeli defunti, per i quali già sant'Agostino lodava la consuetudine di pregare anche al di fuori dei loro anniversari, proprio perché non fossero trascurati quelli senza suffragio. La Chiesa è stata sempre particolarmente fedele al ricordo dei defunti. La speranza cristiana trova fondamento nella Bibbia, nella invincibile bontà e misericordia di Dio. «Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!», esclama Giobbe nel mezzo della sua tormentata vicenda. Non è dunque la dissoluzione nella polvere il destino finale dell'uomo, bensì, attraversata la tenebra della morte, la visione di Dio. Il tema è ripreso con potenza espressiva dall'apostolo Paolo che colloca la morte-resurrezione di Gesù in una successione non disgiungibile. I discepoli sono chiamati alla medesima esperienza, anzi tutta la loro

esistenza reca le stigmate del mistero pasquale, è guidata dallo Spirito del Risorto. Per questo i fedeli pregano per i loro cari defunti e confidano nella loro intercessione. Nutrono infine la speranza di raggiungerli in cielo per unirsi gli eletti nella lode della gloria di Dio.

PERCHÉ SI RICORDANO I DEFUNTI IL GIORNO DOPO LA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI?

Nella professione di fede del cristiano noi affermiamo: «Credo nella santa Chiesa cattolica, nella comunione dei Santi». Per "comunione dei santi" la Chiesa intende l'insieme e la vita d'assieme di tutti i credenti in Cristo, sia quelli che operano ancora sulla terra sia quelli che vivono nell'altra vita in Paradiso ed in Purgatorio. In questa vita d'assieme la Chiesa vede e vuole il fluire della grazia, lo scambio dell'aiuto reciproco, l'unità della fede, la realizzazione dell'amore. Dalla comunione dei santi nasce l'interscambio di aiuto reciproco tra i credenti in cammino sulla terra i credenti viventi nell'aldilà, sia nel Pur-



FESTA DEI SANTI e COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI

CIMITERO

Festività dei Santi e dei defunti - Benedizioni al Cimitero Nuovo:

MARTEDÌ 1 Novembre
ore 15.00 S. Messa e, a seguire, Benedizione delle tombe

MERCOLEDÌ 2 Novembre
ore 8.00 S. Messa - ore 18.30 S. Messa - (ore 15 cimitero San Prospero)

MESSE UNITÀ PASTORALE

Lunedì 31 prefestiva:
Ore 18,30 San Michele
Ore 19 Consolata

Martedì 1 novembre
(orario festivo in tutte le parrocchie)

Benedizione alle tombe:
San Michele: dopo la Messa delle ore 15
Pigneto: dopo la Messa delle ore 9,30

Mercoledì 2 novembre
(Tutti fedeli defunti)
Ore 18,30 San Michele
Ore 19 Consolata

U. P. Madonna del Carmelo

gatorio che nel Paradiso. La Chiesa, inoltre, in nome della stessa figliolanza di Dio e, quindi, fratellanza in Gesù Cristo, favorisce questi rapporti e stabilisce anche dei momenti forti durante l'anno liturgico e nei riti religiosi quotidiani.

PERCHÉ È STATA SCELTA LA DATA DEL 2 NOVEMBRE?

Nel convento di Cluny viveva un santo monaco, l'abate Odilone, che era molto devoto delle anime del Purgatorio, al punto che tutte le sue preghiere, sofferenze, penitenze, mortificazioni e messe venivano applicate per la loro liberazione dal purgatorio. Si dice che uno dei suoi confratelli, di ritorno dalla Terra Santa, gli raccontò di essere stato scaraventato da una tempesta sulla costa della Sicilia; lì incontrò un eremita, il quale gli raccontò che spesso aveva udito le grida e le voci dolenti delle anime purganti provenienti da una grotta insieme a quelle dei demoni che gridavano contro lui, l'abate Odilone.

Costui, all'udire queste parole, ordinò a tutti i monaci del suo Ordine cluniacense di fissare il 2 Novembre come giorno solenne per la commemorazione dei defunti. Era l'anno 928 d. C. Da allora, quindi, ogni anno la "festa" dei morti viene celebrata in questo giorno. Da allora quel giorno rappresenta per tutti una sosta nella vita per ricordare con una certa nostalgia il passato, vissuto con i nostri cari che il tempo e la morte han portato via, il bene che coloro che ci hanno preceduto sulla terra hanno lasciato all'umanità, e il loro contributo all'aumento della fede, della speranza, della carità e della grazia nella Chiesa.

Parrocchia SAN MICHELE



TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

- **31 ottobre in Chiesa:**
S. Messa ore 18.30

- **01 novembre in Chiesa: S. Messa ore 15.00 e a seguire benedizione delle tombe al cimitero**

- **02 novembre in Chiesa: S. Messa ore 18.30**

CATECHISMO

Il catechismo inizierà per tutte le classi **venerdì 4 novembre**, alle ore 15.15 per le medie ed alle ore 16.30 per le elementari. I genitori dei ragazzi di seconda elementare debbono recarsi in segreteria per la iscrizione dei loro figli al corso di catechismo

FESTA DI SAN MARTINO

- **venerdì 11 novembre** alle 16.30 per i ragazzi del catechismo
- **sabato 12 novembre** alle ore 20.00 polenta aperta a tutti i tesserati, occorre prenotare in Rocca



**ISTITUTO
VLADIMIRO SPALLANZANI**
SANT'ANTONINO DI CASALGRANDE
SASSUOLO

OPEN DAY

in presenza

**PRIMARIA
SANT'ANTONINO
DI CASALGRANDE**
SABATO 12 NOVEMBRE
DALLE 10.30

**SECONDARIA I°
SANT'ANTONINO
DI CASALGRANDE**
SABATO 12 NOVEMBRE
DALLE 9.00

**SECONDARIA I°
SASSUOLO**
SABATO 12 NOVEMBRE
DALLE 11.00

**OPEN SCHOOL
PERSONALIZZATI**
visite alla scuola e colloquio
con le coordinatrici didattiche
su appuntamento

VAI SUL SITO e SCEGLI COME CONOSCERCI !

SEDE DI SANT'ANTONINO: VIA CANALE 251 - TEL. 0536 824037
SEDE DI SASSUOLO: VIA PADOVA 28 - TEL. 0536 873859
www.vladimirospallanzani.it @istitutovladimirospallanzani



PREGHIERA PER LA PACE DI PAPA FRANCESCO

Signore, Dio di pace, ASCOLTA LA NOSTRA SUPPLICA. Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.